

La Puglia si prepara al G7: cittadini e movimenti per la pace organizzano il contro-forum

Mentre la Puglia si appresta a ospitare un importante vertice del G7 nell'attuale contesto geopolitico, i suoi cittadini e le associazioni che la animano si mobilitano contro la transizione verso l'**economia di guerra** che, nelle agende dei grandi della Terra, sembra essere sempre più all'ordine del giorno. A Bari è infatti in corso da ieri il "Contro Forum G7", che fino a stasera vedrà una catena di eventi e manifestazioni in cui organizzazioni e movimenti per la pace approfondiranno **temi cardine per il destino dell'Europa e del mondo**, tra cui guerre - con un focus particolare sul conflitto russo-ucraino e sui massacri in Palestina -, ambiente, migrazioni, lavoro e intelligenza artificiale.

Il Comitato promotore del Contro Forum G7 - che vede tra i suoi componenti, tra gli altri, Libera, Arci, Comitati per la Pace di Puglia, Cgil, Anpi, Legambiente e Unione degli Studenti - da settimane ha aperto un tavolo di [confronto](#) al fine di concepire **proposte e momenti di riflessione** in merito a tematiche su cui si concentreranno i lavori dei Capi di Stato e di governo che, tra il 13 e il 15 giugno, si riuniranno in Puglia, precisamente a Borgo Egnazia, sul litorale di Fasano (Brindisi). Sono numerosi **gli obiettivi** che i partecipanti al Contro Forum stanno delineando nelle occasioni di confronto, tra cui l'abolizione del regolamento di Dublino, le campagne di boicottaggio delle società che inquinano e non garantiscono la sicurezza sul lavoro, il potenziamento della Sanità pubblica e l'equa distribuzione delle risorse nei Paesi del mondo. Gli [eventi](#) si tengono presso **l'Istituto dei Missionari Comboniani** di Petroni 101. Ieri sono andati in scena incontri su istruzione e Palestina, mentre tra la mattinata e il primo pomeriggio di oggi i membri del Comitato si sono confrontati su intelligenza artificiale, guerra e lavoro. Alle 17 si parlerà di ambiente e salute e, alle 19, del fenomeno migratorio.

"Il pericoloso scontro in atto con la Russia potrebbe giungere a una guerra nucleare, con esiti catastrofici per l'intera umanità -, ha scritto il Comitato in una nota -. I leader del G7, dopo due atroci anni dall'inizio della guerra in Ucraina, ancora fanno finta di non capire quello che i movimenti pacifisti, papa Francesco e quasi tutti al mondo avevano da subito ben compreso: la necessità di un **tavolo negoziale di pace** già poche ore dopo la coraggiosa e dignitosa reazione del popolo ucraino alla criminale invasione russa". I promotori della mobilitazione denunciano inoltre come "**un mare di altro sangue innocente**" stia scorrendo "in Palestina" e "nei troppi teatri di guerra in corso ogni giorno, ogni secondo, nel mondo".

[di Stefano Baudino]